



## CONGRESSO REGIONALE CITTADINANZATTIVA LAZIO

*Cittadini risorsa per il futuro: costruzione, innovazione, fiducia*

Roma, 18 e 19 maggio 2012

### DOCUMENTO POLITICO

L'Assemblea plenaria del Congresso regionale permanente di Cittadinanzattiva Lazio, riunita a Roma il 18 e 19 maggio 2012, dopo la relazione del Segretario regionale Giuseppe Scaramuzza, e dando seguito alle indicazioni del direttivo del 2 maggio 2012 si è dedicata all'approfondimento del dibattito politico attraverso la formula dei gruppi di studio per aree tematiche. Dal confronto tra i delegati sui temi: bisogni emergenti, diritti civili e beni comuni, partecipazione e welfare, trasparenza e legalità, **ambiente e salute** – diritto alla qualità di vita, tutela, strumenti e strategie per la crescita e lo sviluppo del Movimento, sono emerse una serie di indicazioni condivise in termini di priorità d'intervento e strategie d'azione civica rispetto alle quali richiamare tutto il nostro Movimento ad un confronto politico per la costruzione di una piattaforma politica condivisa che funga da punto di riferimento per tutti i livelli di azione politica del nostro Movimento.

#### Quello che ci unisce:

➤ L'energia che ci muove verso il futuro è radicata nella **consapevolezza di essere la risorsa per il cambiamento** e nella condivisione del *desiderio che si è fatto urgenza, di sviluppare la nostra azione politica in direzione di una maggiore incisività* in termini di partecipazione alle politiche pubbliche per la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e la salvaguardia dei beni comuni. **Vogliamo essere portatori e costruttori di incisività politica civica.** Incisività intesa come esercizio concreto del nostro diritto-dovere di **riportare al centro del governo del Paese le persone, la qualità di vita, l'etica civica e politica e l'interesse collettivo.** Incisività come risultato di sviluppo di politiche civiche capaci di riorientare le politiche pubbliche alle priorità della collettività e di aprire spazi concreti di partecipazione civica di verifica e controllo nell'ambito dell'amministrazione delle risorse pubbliche. E' urgente restituire trasparenza, legalità, efficacia ed efficienza alla gestione dei nostri soldi e dei nostri beni comuni perché in ballo c'è il nostro futuro come Paese civile e democratico.

➤ La necessità di affermare **una lettura critica dello scenario attuale internazionale, nazionale e locale** che superi i costrutti delle crisi finanziarie ed economiche attraverso il richiamo al riconoscimento di tale situazione come manifestazione tangibile dell'implosione del paradigma dello sviluppo economico come modello economico, sociale e politico che si traduce nella crescita esponenziale di alcuni fenomeni che minano gli equilibri e i presupposti delle società democratiche. In tal senso alcuni esempi sono la proliferazione dei conflitti; la distruzione progressiva dell'ecosistema e delle sue risorse primarie, l'aumento delle povertà; l'esclusione di



ampie fasce della popolazione dall'accesso ai beni primari; la marginalizzazione umana, sociale e politica di tutte quelle persone e realtà sociali le cui esistenze sono troppo spesso ricondotte alla categoria dei "costi sociali" piuttosto che delle "risorse sociali" come ad esempio gli anziani, i bambini, le famiglie, i cittadini stranieri, le persone in difficoltà per motivi di salute e non; l'affermazione della cultura dell'illegalità ai vari livelli sociali, dallo stile di vita individuale di cui il fenomeno dell'evasione fiscale rappresenta solo un esempio alla Politica dove i casi di corruzione, infiltrazione della criminalità organizzata e violazione del principio dell'interesse collettivo nella gestione della cosa pubblica sono purtroppo ricorrenti nel nostro Paese.

- L'urgenza di ***dare risposte politiche concrete al processo in atto di smantellamento e depotenziamento progressivo del sistema dei diritti umani, sociali e civili*** sui quali si fondano le società democratiche, e che costituiscono l'ossatura della nostra Costituzione.
- La consapevolezza, come Movimento, che per essere ***attori del cambiamento esterno è necessario connettersi con molti altri***, aprirsi concretamente alla costruzione di reti a tutti i livelli del Movimento, e di approfondire temi che fino ad ora non ci sono stati "propri" come ad esempio l'ambiente. Ciò implica ***maturare la disponibilità al cambiamento anche interno*** in direzione della valorizzazione delle risorse e delle competenze esistenti, della capacità di mettersi in discussione per il superamento della frammentazione e dell'autoreferenzialità che, in alcuni casi e vari livelli di fatto costituiscono fattori di depotenziamento dell'incisività del nostro agire politico.

#### **Le nostre priorità per lo sviluppo delle politiche nazionali:**

- Avviare un percorso all'interno del Movimento per la **costruzione di strumenti di conoscenza utili a far emergere** in maniera sistematica e spendibile con le istituzioni quelli che sono **i bisogni emergenti della comunità**, in modo da connettere le nostre politiche storiche di promozione e tutela dei diritti con le attuali istanze sociali, che impattano in maniera significativa sulla qualità di vita delle persone.
- Sviluppare concretamente una **strategia politica** finalizzata alla **tutela della salute** che tramite la rete del Tribunale per i diritti del malato affronti in maniera incisiva il tema **dell'accesso e la qualità delle cure ed il legame tra salute ed ambiente di vita** attraverso:
  - La **salvaguardia del Sistema Sanitario nazionale** come risorsa imprescindibile alla garanzia del diritto universale alla salute.
  - L'adozione a livello di politiche sanitarie nazionali e regionali di modelli centrati sulla piena **presa in carico della persona**, come, ad esempio, quello dei PDTA (percorsi diagnostici terapeutici assistenziali), a garanzia della **continuità assistenziale**.
  - Un'azione sistematica di **vigilanza ed intervento civico** finalizzato a far emergere tutte le violazioni delle normative come i livelli essenziali assistenziali, l'accesso concreto alle prestazioni e la disomogeneità della qualità dei servizi offerti.



- l'elaborazione di una **posizione condivisa del Movimento** come base per l'interlocuzione con le istituzioni e la cittadinanza su alcune questioni, quali, ad esempio, la valorizzazione etica del territorio, delle risorse ambientali e storico artistiche; il modello del ciclo dei rifiuti; lo sviluppo di una cultura della prevenzione dell'inquinamento a monte, attraverso una legge per la riduzione degli imballaggi dei prodotti.
  - Il richiamo delle istituzioni all'obbligo del **rispetto delle norme** nazionali ed europee **in materia di tutela ambientale e salute pubblica.**
- Richiamare il governo e le regioni ad interventi concreti sul **tema delle politiche sociali**, per l'affermazione dei principi di **equità e benessere sociale** intesi non come spesa ma come **risorsa** per il futuro del Paese.
- Alcune priorità da sviluppare tramite azioni politiche:
- fornire strumenti e risorse per la **tutela del diritto alla dignità** di tutti quei soggetti in condizione di "fragilità", in particolare migranti, anziani, bambini e giovani.
  - Restituire **qualità ed efficienza al sistema dell'istruzione e formazione.**
  - **Supportare concretamente le famiglie**, al di là del tipo di unione, come motore di rigenerazione del nostro Paese.
- Sviluppare una strategia di **politica e azione civica** finalizzata ad una concreta **assunzione del punto di vista civico** da parte degli amministratori dei beni e servizi pubblici per incidere in maniera significativa sull'attuale stato di scarsa qualità dei servizi, degrado dei beni pubblici, inefficienza e spreco delle risorse collettive. In particolare,
- richiamare le istituzioni e le aziende di riferimento al **rispetto delle norme** che regolano l'erogazione e la gestione dei **servizi di pubblica utilità** attraverso azioni di **monitoraggio civico sistematico.**
  - Sviluppare strumenti e forme politiche di **partecipazione, valutazione e controllo civico** dei **contratti di servizio**, delle procedure di affidamento e gestione degli **appalti** e **promuovere e diffondere la pratica del bilancio partecipato .**
- Consolidare l'impegno politico del Movimento per la **trasparenza e la legalità** in quanto base imprescindibile di un Paese civile. A tal proposito:
- rafforzare la promozione della cultura dell'**esercizio del diritto dei cittadini di accesso agli atti** anche, reinterpretando la Legge n. 241 alla luce della recente riforma della PA che estende il concetto di trasparenza.



- Avviare una **rilevazione permanente degli sprechi** (nell'ambito dei processi di spending review avviati anche dal governo nazionale) ed **un'ottimizzazione delle risorse**, con riferimento ai costi della politica, ai costi dell'energia, alla lotta ai disservizi. A tal fine si propone, in particolare, la redazione di un Libro bianco sugli sprechi in Sanità.
  - Presidiare la gestione dei **beni confiscati ai corrotti e garantirne l'uso sociale**.
- Dare continuità all'**attività di tutela** investendo in particolare:
- sul ruolo del **PIT di II livello** in termini di elaborazione di **strumenti e percorsi formativi** finalizzati alla diffusione dei saperi e competenze civiche a livello regionale, aggiornando le aree tematiche sia in termini di normativa europea che nazionale ed allargando le conoscenze sulle tematiche connesse all'immigrazione ed alla cittadinanza.
  - Sulla definizione di una procedura condivisa della gestione dell'**area legale e medico-legale, e più in generale dei principi della tutela integrata**, che funga da modello operativo per tutti i centri di tutela sul territorio.
  - Sull'elaborazione di una **strategia politica condivisa del Movimento** per favorire l'accesso e la diffusione dello **strumento della mediazione** in tutti gli ambiti previsti come risorsa privilegiata per la risoluzione delle controversie.

#### **Le nostre priorità per una maggiore incisività del Movimento:**

- Dare **concretezza alla partecipazione civica** come strategia politica trasversale del Movimento attraverso un investimento sulla **diffusione delle competenze civiche** di base all'interno del Movimento rispetto all'impianto normativo che regola il funzionamento degli istituti di partecipazione nelle politiche pubbliche e **l'applicazione civica del principio di sussidiarietà**.
- Valorizzare la risorsa dell'**Agenzia di valutazione civica in una prospettiva di sinergia tra il livello nazionale e regionale del Movimento** relativamente allo sviluppo di strumenti e programmi utili a supportare le politiche regionali in ambito sanitario, dei servizi di pubblica utilità e delle tematiche emergenti derivate dal lavoro di ascolto e confronto con i cittadini a livello territoriale.
- Elaborare uno **strumento condiviso**, come ad esempio **un regolamento**, in grado di definire in maniera chiara **il ruolo dell'assemblea territoriale** come **unità di base del Movimento**, solo all'interno della quale assumono legittimità le singole reti. A tal proposito, è auspicabile rimandare all'assemblea, e più specificatamente al **coordinatore**, il compito di **proporre i responsabili delle varie reti territoriali (TDM, PDC, SCA) da sottoporre al voto dell'assemblea**.
- Investire in **campagne di visibilità** del Movimento per la costruzione di un **ambiente civico**, coniugando la pratica della **partecipazione, aggregazione e solidarietà** a partire dall'impegno



quotidiano territoriale, valorizzando le potenzialità dello strumento dell'assemblea. E' necessario che le assemblee diventino una sorta di **laboratori territoriali** in grado di creare sinergie tra tutti i cittadini disposti ad attivarsi attorno ai bisogni comuni. Tale necessità implica la scelta di dedicare risorse ed energie all'accoglienza, alla formazione ed alla condivisione dei principi che animano il nostro Movimento con tutte le persone interessate ad aderire.

➤ Ampliare e consolidare la strategia della **politica delle alleanze** con la consapevolezza che la complessità dei problemi necessita di risposte strategiche altrettanto complesse, per le quali è fondamentale riuscire a fare sistema con tutte le realtà civiche e non con le quali è possibile condividere obiettivi e percorsi politici.